Anno XLI — Venerdì 5 aprile 1907 — Conto corrente con la posta — N. 81

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

QUALI SONO VERAMENTE LE ACCUSE CHE SI MUOVONO L'"AVANTI, E L'"AZIONE,

in attesa dei due processi

Roma 4 matt.

Non vi dispiaccia che riassuma qui la vertenza fra i due giornali e i due campi socialisti a Roma — sia per le gravi cose che vengono fuori, sia perchè essa per la partecipazione degli altri centri acquistò ormai una importanza italiana.

L'on. Morgari ha esplicitamente addebitato all'*Azione* di vivere di fondi inconfessabili, poichè le fonti di vita denunziate dalla direzione del giornale sono — sempre secondo l'on. Morgari — di una sterilità assoluta, cioè inesistenti. Orbene: tutti sanno quale terribile allusione si nasconda sotto l'accusa dell'on. Morgari. Quest'ultimo ha dichiarato di essere propenso ad ammettere la buona fede del direttore dell'*Azione*, Enrico Leone, persona insospettata che visse sempre in onorata povertà e che lottò per il partito nei Comizi, nel giornalismo e nel Consiglio Comunale di Napoli. L'on. Morgari tende invece a colpire, coi suoi addebiti un intermediario, fra chi — secondo lui — veramente fornirebbe i fondi e la direzione del giornale.

L'*Azione* ha replicato lungamente alle accuse. Pubblicò anzi i documenti di carattere contrattuale che sono la base della vita del giornale sindacalista. E, dal punto di vista strettamente legale, l'on. Morgari afferma che essi costituiscono una commedia abilmente architettata, poichè risulterebbe l'impossibilità materiale degli asseriti sovventori a far vivere un giornale che costa settemila lire al mese.

Inoltre — sempre secondo il deputato socialista di Torino — esisterebbe l'assurdo morale che dei « proprietari di campagna » solo per compiacere un parente — e senza essere socialisti — dedichino a fondo perduto 84 mila lire per dar vita ad un foglio socialista rivoluzionario.

L'on. Morgari ha poi invitato l'*Azione* alla prova definitiva: cioè la pubblicazione delle date e dei numeri degli *chèques* o dei vaglia coi quali le 7 mila lire sono dalle Puglie giunte mensilmente a Roma.

Ma il proprietario dell'*Azione* risponde che la trasmissione dei fondi venne fatta *brevi manu*, senza lasciare traccia nei registri postali. Del resto, nessuno può obbligare a schiarimenti della natura di quelli invocati dal deputato accusatore.

Passando poi dalla difesa all'attacco, l'*Azione* accusa l'*Avanti!*

L'addebito di sconto di favore di cambiali presso la Banca d'Italia è già sfatato, avendo Enrico Ferri dimostrato che si tratta di un lecitissimo prestito a conto corrente che la Banca accordò ad Enrico Ferri per l'*Avanti!*

Rimangono però le altre accuse mosse dall'*Azione* ai redattori dell'*Avanti!* di aver favorito, colle pubblicazioni del giornale, speculazioni capitalistiche, con interesse dei redattori che scrivevano in tal senso.

Dopo simili accuse provenienti dall'uno e dall'altro campo, luce completa si impone per l'onore della stampa socialista. E quanti ricordano che l'*affare Armani* con relativo *Astro* venne a tempo soffocato, hanno ragione di ritenere che cose grosse possano uscire dall'inchiesta imminente e sopratutto dalla discussione delle querele presentate!

Ieri i due giornali seguitarono ad accusarsi a vicenda — ma non portano fatti nuovi.

Nessuna ingerenza della Direzione Generale nello sconto delle 15 mila lire

Roma 4. — A proposito dello sconto delle 15 mila lire a Enrico Ferri la *Tribuna* pubblica:

« Tra due giornali di Roma ferve una polemica che fra l'altro ha dato occasione a svariate affermazioni circa un'operazione di sconto consentita dalla Banca d'Italia al direttore di uno di essi. Siamo in grado di potere dire, dopo informazioni attinte da buona fonte, che tale operazione non riguarda minimamente la Direzione generale della Banca. Le operazioni di sconto infatti sono di competenza esclusiva degli Stabilimenti dell'Istituto presso i quali funziona un Consiglio di sconto indipendente da ogni ingerenza della Direzione generale. »

Istantanea da Roma

(L). Vi mando questo dialoghetto sentito davanti Aragno:

— Quale è la tua opinione sulla polemica fra i due giornali socialisti di Roma?

— La vuoi proprio sapere?

— Sentiamo, ha ragione l'*Azione* o l'*Avanti*?

— Hanno ragione tutti due.

LE DIFFIDENZE AUSTRIACHE

Torna in ballo la laguna di Marano

Vienna 4. — I giornali commentano la nota ufficiale russa, secondo cui la Germania e l'Austria dichiararono di volersi astenere alla conferenza dell'Aja da qualunque discussione che non offra possibilità di risultati pratici.

La *Zeit* rileva in proposito la mancanza dell'adesione dell'Italia a questa riserva delle due alleate. Evidentemente i comunicati ufficiali sul convegno di Rapallo furon troppo rosei. Dovrebbero convenire che almeno in ciò Bülow e Tittoni non furono d'accordo.

La *Neue Freie Presse* parlando della posizione dell'Austria Ungheria nella questione del disarmo dice: « Come l'Italia è interessata alla riduzione degli armamenti dell'Austria Ungheria per terra, così l'Austria Ungheria, consapevole della sua inferiorità per mare, non potrebbe ammettere convenzioni atte a inceppare la sua libertà di azione circa agli armamenti marittimi, per cui la proposta inglese del disarmo è irrealizzabile. »

Lo stesso giornale dice che infine la pace mondiale e il disarmo son destinati a rimanere anche in avvenire soltanto bei sogni.

La militarista *Armeezeitung* richiama l'attenzione dell'autorità competente sul progetto dell'Italia di creare una stazione di torpediniere nelle lagune di Marano al confine austriaco. Ciò minaccierebbe seriamente la posizione militare dell'Austria-Ungheria nell'Adriatico per cui è necessario che le autorità austro-ungariche prendano in tempo delle misure atte a paralizzare gli effetti del progetto dell'Italia.

Lo scontro quasi quotidiano

Roma, 4. — Nel pomeriggio alla stazione di Tusculano avvenne un urto fra il treno diretto di Pisa 28 *b* e il treno omnibus 3042. Quattro vetture del treno omnibus furono danneggiate e i viaggiatori contusi.

Alle 17.40 il treno 3042 ha proseguito per Grosseto. Il diretto dopo lo scontro ha continuato la sua corsa. I feriti furono tutti medicati sul posto e furono giudicati guaribili in 8 giorni.

Due giornali condannati

Catania, 4. — E' terminata oggi davanti al Tribunale la discussione della causa intentata ai giornali *La Sicilia* e *Il Risveglio* per avere pubblicato che i fondi versati in soccorso delle vittime di Grammichele erano stati in parte distratti dal Comitato incaricato della erogazione.

Il Comitato, del quale fa parte l'on. De Felice, aveva querelato ammettendo la facoltà della prova. E il Tribunale, in seguito alle risultanze del processo, ha condannato per diffamazione i gerenti dei due giornali a dieci mesi ciascuno.

Un simile processo si discuterà a Bologna il 13 giugno contro *L'Avvenire d'Italia* querelato pure per lo stesso titolo dal De Felice e dal Comitato.

Un giornale assolto

Genova, 4. — Ricorderete le ripetute e vivaci pubblicazioni del *Corriere di Genova* contro il prof. Garaventa, accusato di mala amministrazione dei fondi a lui affidati per il mantenimento della nota opera di beneficenza, la nave-scuola « Redenzione ».

Il prof. Garaventa diede querela per diffamazione ed ingiurie: e in Tribunale il direttore del *Corriere*, Luigi Becherucci, sebbene difeso da un numeroso collegio di valenti avvocati, fu condannato a 14 mesi di reclusione.

Oggi la causa si è discussa di nuovo in Corte d'Appello. Il Becherucci ha affermato di assumere la responsabilità delle pubblicazioni fatte e di confermarle. Erano pure con lui imputati, quali civilmente responsabili, i condirettori del giornale, Meoli e Calamai.

La Corte d'Appello ha pronunciato una sentenza di completa assolutoria.

Cinque ragazze nel fiume

Due miseramente annegate

Firenze, 4. — Il *Nuovo Giornale* ha da Fontassieve che ieri, circa alle 13,30, una grave disgrazia è avvenuta presso Sant'Ellero.

Cinque ragazze tutte pressochè, diciannovenni, adette al trasporto dei sassi dal greto dell'Arno, attraversando un ponte mal costruito con tavole, caddero tutte nel fiume.

Tre di esse si sono salvate, ma le altre due, le sorelle Fedelina e Corinna Mannucci, annegarono miseramente e si dice che fino a ieri sera tardi non ne fossero stati ritrovati i cadaveri.

L'intolleranza anticlericale

giudicata da Colajanni

Togliamo dalla *Rivista Popolare* queste savie parole di N. Colajanni:

« Sino a quando gli anticlericali in istrada e in piazza accolgono col grido di: *Viva l'Italia! Viva Giordano Bruno!* coloro che vogliono fare una dimostrazione clericale al grido di: *Viva il Papa-Re!*, fanno bene; anzi benissimo. Ma quando i primi entrano in chiesa, cioè in casa altrui, a gridare contro il predicatore di S. Carlo al Corso in Roma, fanno male, anzi malissimo.

« C'è di peggio. Alcuni studenti secondari, in una cittadina di Basilicata, sono entrati in Chiesa e vi hanno commesso atti vergognosamente indecenti, che non possiamo descrivere. Essi avranno creduto con ciò di aver dato prova di anticlericalismo: invece hanno dimostrato soltanto di essere dei maleducati, dei veri mascalzoni. Sappiamo che sono stati sospesi per un mese dalla frequenza scolastica; e noi siamo sicuri che essi saranno soddisfattissimi di queste vacanze straordinarie. Meglio avrebbero provveduto i loro genitori a prenderli a scappaccioni proprio nella Chiesa, in cui hanno peccato ».

Uno sciopero generale in Francia?

Parigi, 4. — Sempre più si diffonde in Francia il timore d'uno sciopero generale.

Alla testa del movimento operaio si trova ora la « Confédération générale du travail », la quale è una vera potenza: lega di sindacati, volta a scopi economici. Fondata da anarchici, i capi del socialismo ufficiale non hanno alcun potere su essa; anzi essa li guarda con sfiducia. Non vuole aver nulla a che fare con gli uomini politici che, a sua detta, non sono troppo in buona fede, non hanno troppa abnegazione e sono spesso pronti a sottoscrivere compromessi con i partiti borghesi. I capi ufficiali del socialismo veggono pertanto con apprensione questa confederazione operaia, che non dirigono in alcuna sua parte. Non potendo tuttavia mettersi contro di essa, devono far buon viso a cattivo giuoco.

La « Confédération générale du travail » è diretta da Griffulhes, Lévy, Bousquet, e fra i vari delegati delle varie leghe, uno dei più attivi nel far la propaganda dello sciopero generale in seno alla Confederazione è quel Pataud che fu l'anima dell'ultimo sciopero degli elettricisti, organizzato si può dire in un giorno solo.

L'anno scorso la « Confédération » aveva preparato per il 1° maggio lo sciopero generale di un giorno. Clèmenceau fece concentrare a Parigi 50 mila soldati; fece arrestare Griffulhes e Lévy; nonostante i timori della popolazione, il 1° maggio trascorse tranquillo.

La « Confédération » annuncia ora di non voler proclamare lo sciopero generale per il 1° maggio, giacchè crede sciocchezza per far sapere « ai nemici » la giornata dell'attacco. Si prepara a fissare in segreto un giorno, nel quale tutti gli operai della Confederazione smetteranno il lavoro per misurare le loro forze.

Diciasette italiani morti in un incendio

San Francisco, 4. — Una casa abitata da italiani si incendiò. Vi sono 17 morti e 18 feriti. Mancano i particolari dell'orribile catastrofe.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Il ricevitore postale di Cavasso Nuovo

Presidente comm. Sommariva.
Giudici: Cano-Serra e Rieppi.
P. M. avv. Tescari.
Difensori avv. Girardini e Marchi.
Periti: Indri Giuseppe d'accusa e Marpillero Antonio di difesa.
Capo dei giurati sig. Giuseppe Coromer.
Accusato: Cossettini G. B., peculati e falsi.
Cancelliere Febeo.

Udienza antim.

L'interrogatorio dell'accusato

Ieri, come annunciammo, è cominciata la causa contro Cossettini G. B. d'anni 64, ricevitore postale di Cavasso Nuovo, accusato di peculati e falsi per L. 1472.65.

L'accusato, nel suo interrogatorio assicura che sua ferma intenzione era quella di restituire le somme da lui appropriatesi in momenti difficili; cosa che avrebbe indubbiamente fatto e che fece anzi due giorni dopo la scoperta dei falsi e dei peculati — se l'ispettore cav. Della Santa avesse ritardato a denunciarlo.

(Udienza pomeridiana)

I testimoni

Nell'udienza pomeridiana il cancelliere continua la lettura degli interrogatorii scritti dell'accusato. Dopo l'esame di un teste a difesa, il Sindaco di Madun, sig. G. B. Giordani che dà buone informazioni dell'accusato da tutti ritenuto un galantuomo per quanto disordinato e apatico, il Presidente passa ad interrogare i testi d'accusa.

L'ispettore

Della Santa Nicola ispettore distrettuale. Depone che, avute notizie poco rassicuranti sul Cossettini fece una ispezione improvvisa all'ufficio di Cavasso Nuovo. Trovò la figlia che è epilettica e che restò assai imbarazzata dalla visita.

Poco dopo giunse il padre con 300 lire e fatti i conti di cassa e trovata una deficienza di circa 1400 lire si meravigliò. Aggiunge l'ispettore che nel 1893 il Cossettini era stato trovato con una deficienza quasi uguale ma non ritenuta dolosa perchè rimase al suo posto.

Il Cossettini fu pregato a coprire quel posto perchè nessuno voleva accettarlo essendo mal retribuito.

Per venti anni fu sempre galantuomo.

Il teste dà schiarimenti tecnici del modo con cui erano eseguite e coperte le sottrazioni.

Si dà quindi lettura dei verbali e dei rapporti dell'ispettore.

Il Pubblico Ministero insiste a chiedere schiarimenti tecnici all'ispettore che risponde evasivamente.

Avv. Girardini. Si vogliono creare delle leggi.

Pres. Qui non si crea nulla. Lasci fare il dover suo al P. M. e poi lei farà il suo. Non le permetto di dir ciò.

Avv. Girardini. L'ho detto e lo ripeto.

Pres. Perchè ci si trova davanti al pericolo di una chiusura. I giurati apprezzeranno. La verità deve rifulgere.

Avv. Girardini. Per Dio se deve rifulgere.

Seguono altre contestazioni.

Avv. Girardini. Perchè l'ispettore denunziò il reato di peculato e non quello di falso?

Teste. Non credevo vi fosse il reato di falso perchè quei documenti falsificati non sono nè vaglia, nè cedole di risparmio, nè mandati di pagamento, ma copie di registri interni che non hanno carattere di documenti pubblici.

Avv. Marchi. Constata la deficienza, se il Cossettini avesse pagato lo stesso giorno, sarebbe stato denunciato?

Teste. Forse no, perchè la deficienza poteva esser non dolosa.

Il Cossettini credeva che la deficienza fosse minore e fui io, che alla sua disperazione, lo consigliai di calmarsi e di telegrafare ai figli in America per avere il denaro.

A domanda della difesa l'ispettore dice che gli ispettori ebbero delle istruzioni di non denunciare le deficienze subito rimborsate. Io poi denunciai il Cossettini perchè credevo, come credo ora che la deficienza fosse dolosa, lasciando alla Giustizia l'accertarlo.

Avv. Girardini. Nei libretti postali trovò ammanchi?

Teste. No, nei libretti postali, nei quali è più facile commettere delle frodi, trovai la massima regolarità.

La voce pubblica ritenne, il Cossettini un uomo troppo in buona fede e cattivo amministratore dei beni suoi e altrui.

E' più disgraziato che colpevole di errori che si dicono non suoi.

In famiglia tutti comandavano meno che lui. E' un debole.

P. M. Il Cossettini, pagando dei vaglia un giorno e registrando un altro giorno, fece una esposizione vera o falsa?

Avv. Girardini. Mi oppongo a questa domanda perchè contiene un ulteriore apprezzamento.

Segue un po' di confusione con scambio di domande e risposte finchè l'ispettore risponde che l'esposizione non era vera.

Avv. Girardini. Però non la denunciò per falso!

L'esame del teste con infiniti schiarimenti di dettaglio, si prolunga per oltre due ore.

Gli altri testi

Mion dott. Oreste, segretario di Prefettura a Udine.

Dà ottime informazioni del Cossettini che dipinge come uomo onesto, ma senza iniziativa e senza volontà propria. Era indolente e apatico.

Colussi Luigia. Ricevette due vaglia internazionali, uno da 200, l'altro da 25 lire nelle feste di Pasqua del 1906. Lo riscosse il giorno 16 aprile, ma non sa chi glielo pagò.

Franceschina Angelo. Suo figlio gli inviò un vaglia dall'America per lire 113.30, che lo riscosse il 18 aprile.

Maraldo Giacinto. Riscosse un vaglia di L. 125 dal nipote, non prima del 18 o 19 aprile. Glielo pagò la figlia del Cossettini.

Palombi Anna. Anche questa riscosse un vaglia di L. 150 dal marito emigrato all'estero. Non ricorda se ritirò la somma prima o dopo le feste di Pasqua.

Letto il suo interrogatorio, ricorda che lo riscosse il 19 aprile.

Abdit Giuseppe. Prestò come fidejussore la cauzione pel Cossettini. Fu rimborsato. Dà buone informazioni dell'accusato che non sapeva comandare in famiglia. Fu sindaco, assessore e coprì altre cariche.

Con ciò sono esauriti i testi d'accusa.

Nell'udienza di questa mattina è cominciato l'esame dei testi a difesa.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

SCIOPERO DI COTONIERE

Ci scrivono in data 4:

Per le versioni contraddittorie che correvano sulla decisione di molte operaie del Cotonificio Veneziano di Torre che desistettero l'altra sera dal lavoro ommettemmo darne ieri la notizia. Difficile anche oggi l'ottenere, da fonte seria e bene informata, le notizie che ci occorrevano: dagli operai poco si comprende sulle ragioni addotte dalle reclamanti; dalla Direzione del Cotonificio ci fu detto oggi non esser bene delineate le richieste. Eccoci nullameno a disimpegnare alla bell'e meglio il nostro dovere di cronisti e riferir quanto di attendibile, potemmo sapere.

A Torre, al riparto *Rings* sono, fra le altre, adibite circa 30 operaie che lavorano 8 ore al giorno, e retribuite con paga giornaliera. Nello stesso riparto, oltre 150 operaie circa, più anziane, lavorano 11 ore, a cottimo. L'altra sera queste ultime ristettero inoperose davanti alle loro macchine e obbligate anche le *piccine* a far altrettanto, reclamarono un aumento di tariffa, una miglior quantità di cotone a lavorarsi e la pesatura del filato nella loro sia anzichè nella stanza apposita.

Le operaie che stamane dovevano dar il cambio alle compagne di notte fecero altrettanto; sospeso il lavoro dei *rings* fu giocoforza sospender oggi anche il lavoro in altri riparti che coi *rings* hanno attinenza; un assieme di oltre 450 operai inoperosi.

Stamane giunse il Direttore generale del Cotonificio sig. Meysler che si trattenne a parlare con una commissione di reclamanti; ci si dice però, che il colloquio non sortì alcun effetto a causa delle non ben precisate richieste delle operaie, come ci fu detto da taluno, a

causa del loro contegno un po' altezzoso come vorrebbero altri.

Il fatto, a nostro avviso, è un po' grave, per le conseguenze che può apportare; ci auguriamo però una pronta soluzione.

Lo sciopero dei muratori

Tutto tranquillo: si parla, è vero, di sciopero generale come di cosa bell'e fatta, ma questo pericolo pare si allontani anche perchè i nostri operai non son tanto gonzi da esporsi al pericolo di veder rinnovata la troppo recente loro sconfitta materiale e morale che segna una pagina luttuosa nella storia delle agitazioni operaie.

Molti muratori, per la grande richiesta di mano d'opera in Germania, hanno abbandonato il paese; i Cotonifici attendono tranquilli il cessar della... burrasca; gli imprenditori alla meno peggio si son accomodati pagando i loro operai... come prima e il pubblico non pensa più a quest'agitazione.

Cose ferroviarie

Malgrado i ripetuti reclami di persone influentissime, le ferrovie dello Stato non provvedono ai bisogni del nostro commercio sebben riconosciuti urgenti e si limitano a.... intascare le carte da mille che giornalmente piombano nelle loro casse forti, lauto cespite di questa importante e abbandonata stazione ferroviaria.

Ieri la locale Unione Esercenti ha inviato il seguente telegramma.

Direzione compart. Ferrovie Stato
Venezia

Industriali, Commercianti Pordenone inpressionati oltre insufficienza magazzini, binari tanto reclamati questa Stazione ferroviaria, aggiungesi massima deficienza personale scarico carico merci carri obbligati sostare giorni, reclamano urgentissimo provvedimento

per l'Unione Esercenti *Polese*

Da BUIA
Funebri solenni

Ci scrivono in data 4:

Verso le ore 9 di ieri ebbero luogo i funerali del compianto Mattia Savonitti, morto improvvisamente il 1 aprile nella ancor giovane età d'anni 52.

Le onoranze funebri riuscirono davvero solenni ed imponenti, perchè il signor Mattia lavorò molto in vita sua ed era amato e stimato da quanti lo conoscevano. Tutte le più cospicue notabilità del paese intervennero ai funerali, poichè egli era un buonissimo uomo, tutto dedito alla sua famiglia ed alla sua azienda: di carattere allegro, gioviale; cortese con tutti.

Insomma funerali veramente solenni, non solo per straordinario concorso di moltitudine, ma per sincero cordoglio espresso sui volti di tutti.

Durante la mattina fu un continuo accorrere di popolo alla camera ardente a dare l'ultimo saluto alla salma dell'amico e dell'onesto e laborioso negoziante. Molti scoppiavano in singhiozzi vedendo quel volto sorridente, per nulla alterato dalla morte. Al mesto e lugubre suono della Banda cittadina, alle 9 1[2 il mesto corteo mosse dalla casa dell'estinto. Precedevano con sforzo tutti i paramenti della chiesa di Madonna. — Seguiva quindi la bara ed un numeroso stuolo di parenti amici e conoscenti, circa duemila persone con non meno di 500 torcie:

Notai i signori: Gio. Batta Nicoloso, Nicoloso Augusto, Barnaba Ciro, Tissino geometra Michele (il giudice conciliatore che accompagna il vice) Baracchini Pietro, notaio Luigi Marchetti, Calligaro Fausto, Venturini Giuseppe, Boschetti Giacomo di Tricesimo, Masotti nob. Giovanni di Tricesimo, Armanno Secondo Rizzi direttore delle scuole di Buia, Colesan di Spilimbergo Franzil di Udine, dott. Venchiarutti, Jogna Pietro, De Marchi Giovanni di Enemonzo, Perez Antonio, Comessatti Domenico, Bortolotti Eugenio, Sbuelz Giovanni e Luigi, Rovere Francesco, Toniutti Gaetano, Furchir Ernesto, Nicoloso Riccardo, Tabacco Giuseppe, Calligaro Luigi, farmacista Andrea Nicoloso, prof. Rinaldo Calligaro, Drigani Paolo di Maiano, Menis Pietro, Adami Luigi, Venturini Antonio, Mattiussi Domenico, Menis Domenico, Magistris Pietro e fratello, Boschetti Camillo, Conchin Giovanni, Baracchini Riccardo, Pio Tondolo, don Castellani di Artegna, Francesco Sovrani di Enemonzo, Tondolo Pietro, assessori e cons. ecc. ecc.

Dieci le corone: Famiglia Minisini, abitanti di madonna, amici di Madonna, Andrea e Teresina Colesan, famiglia Franzil, coniugi Zanetti, don Angelo e Don Luigi, la vedova ed i figli, famiglia Marchetti, i compagni offrono.

Al camposanto parlarono don Angelo Guerra capellano di Raccolana ed il segretario dott. Marchetti. — Il sig. Franzil ringraziò tutti per la spontanea e sincera dimostrazione di stima e di affetto pell'estinto e per la famiglia.

Dopodichè tra l'avvilimento generale, la salma venne calata nella tomba di famiglia.

Da FIUME di Pordenone
Per un forno cooperativo

Ci scrivono in data 4:

Anche qui è sorta l'idea di istituire un forno operaio cooperativo sulla base di azioni da lire 10 ciascuna.

Ciò darà il vantaggio di pane sano e a buon mercato cosa che varrà molto a combattere la pellagra assieme alle già esistenti locanda sanitaria e cucina economica e al magazzino di consumo fra gli operai della ditta Amman.

Ci consta che alcune persone intelligenti e facoltose s'adoprano con amore per realizzare questo utile progetto.

Da CODROIPO
Società allevatori bestiame

Ci scrivono in data 4:

Il Consiglio di Amministrazione di questa Società riunitasi ieri decise fra altro di aprire una sottoscrizione per acquisto di riproduttori originari di razza Friburgo-Simenthal.

Gli interessati potranno avere maggiori schiarimenti rivolgendosi al Circolo Agrario di Codroipo.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Per la difesa orientale

Il *Veneto* che è in grado d'avere buone informazioni ci reca stamane queste notizie militari:

Il trasferimento da Udine a Padova del Comando della Brigata di Cavalleria, a quanto pare, non è un provvedimento a se; esso va unito ad altri intorno ai quali molto presto il pubblico potra essere informato.

Un ufficiale superiore ci assicura intanto che il Ministro della Guerra intende di coordinare quanto può avere riferimento con la difesa del confine orientale e specialmente alla difesa di Venezia dalla parte di terra.

La Commissione nominata di recente, con questo incarico preciso, ha già fatte proposte concrete.

Veramente di questo benedetto «Confine orientale» e delle sue difese parlasi da molto — da troppo — tempo senza nulla concludere.

Perfino a giustificare i ritardi, vennero i conflitti — veri o presunti? — fra il generale Saletta e il ministro Viganò.

Ora sembra che il conflitto sia entrato in una fase pacifica.

Sia o meno vero, sta il fatto che pare che il Governo si metta sulla buona via.

—

Da quanti anni sentiamo ripetere questa antifona «il Governo si è messo sulla buona via!» E da quanti anni questa antifona diventa per noi, più che una ironia, un insulto! — Ironia, perchè la buona via significa: continuare a fare e rifare ispezioni, a fare e disfare progetti e a non concludere mai niente. Uno dei più dolorosi saggi di queste indecisioni burocratiche lo avemmo nel trasporto del distretto. — Insulto, perchè i grandi messeri della burocrazia d'accordo con un illustre stratega della *Tribuna*, hanno da un pezzo decretato che la plaga del Regno d'Italia fra il Iudrio e il Tagliamento debba essere militarmente considerata come una zona neutra.

Salgono al volto le fiamme della vergogna, quando si pensa che nella nuova Italia, alla testa della giovane nazione, che spiega tesori d'energia nelle industrie, nei commerci, nelle arti, nelle scienze, ed ha ripreso — per ciò — la considerazione del mondo intero, vi siano condottieri d'esercito ai quali mancano non solo le qualità dell'azione, ma quel sentimento della dignità nazionale a cui non si deve venire meno neanche con le parole.

Il ministro della guerra Viganò alla Camera disse ai deputati Solimbergo e Brunialti che lo interrogavano, facendosi èco dell'amarezza e dell'ansietà delle nostre popolazioni: «Non un brano di terra italiana rimarrà senza difesa».

Ma perchè così sia, onorevole ministro bisogna infrangere le pastoje burocratiche, togliere di mezzo i procaccianti di studii che vogliono imparare a conoscere il confine orientale in quindici giorni, tanto per lucrare le propine, rivolgersi ai modesti che sanno e far tesoro della loro esperienza, e finalmente lavorare sul serio, senza blaga, ogni giorno. Precisamente come lavorano alla frontiera austriaca.

Hanno mai pensato in alto alle terribili responsabilità che si assumono con questa inazione? Non vedono che essa appare tanto straordinaria, che neanche a Vienna, dove pure hanno un mirabile servizio di spie, pare credibile? E che devono inventare notizie sui nostri armamenti — come quella odierna sulla laguna di Marano — per giustificare l'opera intensa, tenace di preparazione dello Stato Maggiore Austriaco?

Cose daziarie. Modificazioni alla tariffa. L'amministrazione comunale ha introdotto alcune modificazioni nella propria gestione e nelle tariffe con effetto dal 1 aprile u. s.

Fra altro ci consta che venne diminuito di mezz'ora l'orario serale degli uffici esecutivi del Dazio consumo, limitandolo nella stagione estiva fino alle 19.30 anzichè fino alle 20.

Vennero apportate delle varianti al limite delle tare da applicarsi al peso lordo nei riguardi dei fusti, damigiane, fiaschi, botti d'olio, di glucosio, ecc. ecc.

Quanto alle tariffe si hanno le seguenti variazioni:

L'uva fresca introdotta in città in quantità non eccedente i 2 chilogrammi è esente da dazio. L'esenzione giungeva prima fino ai 5 kg.

Le bottiglie di liquori, tappate a macchina, che prima pagavano 38 centesimi l'una tanto da litri uno che di capacità inferiore qualsiasi, ora verranno considerate colle seguenti norme:

Se inferiori o pari al litro pagheranno come una bottiglia e cioè 38 centesimi.

Se contengono più di 1 litro e non più di due litri pagheranno come due bottiglie; oltre i due litri si pagherà come per i liquori in fusti.

Le bottiglie non eccedetenti la capacità di 1[5 di litro e che presentano i caratteri di campioni, sono tassate secondo la quantità reale del liquido che contengono.

Le bottiglie presentate cumulativamente e inferiori al mezzo litro, saranno considerate come una bottiglia, ogni due.

Le bottiglie non eccedenti il quarto di litro, saranno calcolate come una bottiglia ogni quattro.

Le bottiglie presentate isolatamente pagano per intero.

Società operaia generale. E' stato distribuito il resoconto morale finanziario della Società operaia generale.

La relazione ricorda la celebrazione del 40 anniversario della Società, la gita degli operai a Milano e le varie funzioni sociali.

A 31 dicembre 1906 erano iscritti 1559 soci e cioè 38 in più che nell'anno precedente.

Il bilancio si chiuse a 31 dicembre con un patrimonio di L. 255,654,22 ed un utile netto di lire 724.54.

Domenica 7 corr. alle 10 nei locali sociali avrà luogo l'assemblea generale per l'approvazione del resoconto sociale 1906, del bilancio preventivo 1907, per la nomina della Commissione di scrutinio delle liste per l'elezione del Predente e di otto Consiglieri e per comunicazioni della Direzione.

Ordine dei sanitari della Provincia di Udine. I soci sono invitati all'Assemblea straordinaria che si terrà domani 6 aprile alle ore quattordici nella sala maggiore dell'Ospedale civile, per discutere ed esaurire un importante ordine del giorno che tratta del Codice deontologico e del nuovo statuto e regolamento sociale.

Unione Esercenti. I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo oggi 5 aprile alle ore 15 nella sede sociale (Via Grazzano, 6) per l'approvazione delle modifiche allo statuto sociale e al regolamento.

Rassegna di rimando dei militari in congedo illimitato. Nel mese in corso avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato a qualunque classe o categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda su carta da bollo da cent. 50 e trasmetterla, per mezzo dei sindaci, al comando del Distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

Gli uomini ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto agli assegni ordinari del grado, ma soltanto all'indennità di trasferta da soldato ed al rimborso delle spese di trasporto sulle ferrovie e per mare.

Avvertesi che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, **ma non si valessero dell'opportunità** delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione che per mobilitazione.

Il colonnello Pirozzi promosso generale. Sappiamo che il cav. Nicola Pirozzi comandante il 24° reggimento cavalleggeri «Vicenza» qui di guarnigione è stato promosso generale.

Si attende la pubblicazione del bollettino per sapere a quale comando di brigata sia destinato.

La notizia di questa promozione farà eccellente impressione nella nostra città sia perchè viene assunto a più elevate funzioni un ufficiale di riconosciute eminenti qualità militari, sia perchè il gentiluomo godeva qui le più larghe e cordiali simpatie. Consenta che il *Giornale di Udine* gli presenti le sincere congratulazioni.

La prova ufficiale della ruota elastica per automobili. Abbiamo già diffusamente parlato degli studi lunghi e pazienti del prof. Luigi Pasqualis di Vittorio Veneto che lo portarono all'invenzione, semplice e pratica, ma altrettanto importante, di un sistema di ruota elastica per automobili colla quale sono soppresse la camera d'aria e la gomma esterna.

Siamo ora in grado di annunciare che la prova ufficiale di questa ruota, avrà luogo dopodomani domenica sul percorso Udine Mestre partendo da qui alle 9.

Si toccheranno Codroipo, Casarsa, Pordenone, Fontanafredda (ove il prof. Pasqualis offrirà agli invitati una colazione), Sacile, Conegliano e Treviso, arrivando a Mestre verso le 4 del pomeriggio. In ciascuno di questi centri appositi comitati controlleranno l'ora di passaggio e lo stato della ruota.

All'importante esperimento sono invitati il comm. Jonshon, presidente del Touring, i consoli, le notabilità automobilistiche della regione, periti tecnici e la stampa cittadina e veneziana.

Domani sera, pure alla presenza di sportmann e di tecnichi, avra luogo un esperimento preliminare in piazza Umberto I.

La ruota Pasqualis, che superando come ritiensi certo, questa prova, costituirà una grande vittoria automobilistica, offre i seguenti notevoli vantaggi: Elasticità maggiore di quella della gomma, costo minore delle ruote, non è soggetta a riscaldamento, non vi è pericolo di guasti e di conseguenza di fermate su strada.

L'esperimento è atteso col più vivo interesse nel campo sportivo, perchè il suo successo porterà certo una rivoluzione nell'automobilismo.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali da eseguirsi questa sera dalle ore 19 1[2 alle 21 sotto la Loggia Municipale:

1. BIZZOZERO: Marcia *Commercio.*
2. ROSSINI: Sinfonia *Guglielmo Tell.*
3. GALIMBERTI: Valzer *Dolce sorriso.*
4. PUCCINI: Atto 3°, parte 2ª *Madama Butterfly.*
5. VERDI: Finale 2° *Aida.*
6. BOREL CLERE: Marcia *Amours de Trottins.*

Le marionette. Dopo domani domenica si riprende il corso delle rappresentazioni marionettistiche nella palestra femminile di Via Dante, a cura dell'egregio sig. Attilio Grossi e a beneficio dell'Educatorio «Scuola e Famiglia».

I biglietti si possono acquistare alla sede dell'Educatorio nelle scuole di S. Domenico.

E' aperto un concorso per l'ammissione gratuita di 40 allievi alla I. classe della R. Scuola Macchinisti.

Oltre ai militari del Corpo Reale Equipaggi che si trovino in determinate condizioni, possono prendervi parte i giovani cittadini del Regno, i quali:

1. Abbiano compiuti i quattordici anni e non oltrepassato il 18 al 1 settembre del corrente 1907.

2. Siano dotati dello sviluppo organico e dell'attitudine fisica necessari per la vita del macchinista navale. Tale idoneità sarà accertata da speciale Commissione medica.

3. Abbiano l'assenso per contrarre l'arruolamento, del padre, o in sua mancanza, della madre, ovvero tutore, se orfani di entrambi i genitori.

4. Non siano mai stati espulsi da Istituti di educazione dello Stato e non risultino di cattiva condotta.

5. Abbiano ottenuto la licenza della Scuola Tecnica, o la licenza ginnasiale, o il certificato di ammissione alla I. classe d'Istituto Tecnico o Nautico, o il certificato di ammissione al I. corso dei Collegi Militari conseguito per esame oppure abbiano ottenuto la licenza da una delle Scuole industriali di arti e mestieri, o professionali del Regno compresa la Scuola d'Arti e Mestieri di Udine.

Per altri schiarimenti, rivolgersi al **Comando della R. Scuola Macchinisti in Venezia.**

Il mercato dei vitelli riuscì ieri ancora meno animato dei precedenti. Infatti entrarono 340 vitelli e ne furono venduti 130.

I premi furono così sorteggiati. L'aratro Sack fu vinto col n. 315 ma nessuno si presentò a ritirarlo.

Lo smuschiatore toccò a Luigi Agosto di Passons col n. 180.

I premi di lire 40, 25, 20, 15 e cinque da 10, furono vinti rispettivamente da Tunini Antonio di Passons col n. 150, da Mussoni Pietro di Cavalicco col n. 232, da Zilli Ernesto di S. Gottardo col n. 217, da Nonino Valentino di Cerneglons col n. 121, da Del Fabbro Candido di Terenzano col n. 33, da Matteloni Giacomo di Pavia col n. 282, da Bonzienzi Angelo di Grions col n. 79, da Romanelli Domenico di Basaldella col n. 201, e da Guattolo Pietro di Baldissera col n. 94.

A proposito delle carni dell'Ospitale riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

In merito all'articolo ieri comparso sul di Lei riv. Giornale circa la carne di bue sospetta tubercolotica, a tutela della salute della mia numerosa clientela ed a salvaguardia del mio onore, La prego a voler dichiarare che detta carne prima di essere introdotta nella mia macelleria era stata dal sig. Veterinario Municipale dichiarata vendibile e quindi ritenuta buona.

Antecipo le più sentite grazie

Giovanni Blasoni

Ancora le evasioni del Manicomio. Pittis finalmente ripreso. Abbiamo già dato l'altro giorno la notizia dell'audace evasione dal Manicomio Provinciale dei due criminali Cristofori e Truant.

In seguito all'inchiesta fatta in proposito dal vice Commissario dott. Contini si ritiene necessario da parte dell'Amministrazione provinciale reclamare dal Ministero due guardie carcerarie da adibirsi al reparto detenuti nel Manicomio, ed aumentare il numero degli infermieri.

Accennando alla ultima evasione ricordammo pure che certo Pittis, sorvegliato speciale e pericolosissimo, evaso tempo fa, non era ancora stato ripreso.

L'altro giorno uno sconosciuto col suo contegno sollevava dei sospetti mentre si aggirava per Gradisca di Sedegliano. Interpellato da varie persone, rispose evasivamente (era naturale trattandosi di un evaso!) e caricato su di una caretta cominciò a vomitare ingiurie, il che convinse ancora di più gli abitanti ch'era miglior cosa presentarlo ai R. R. Carabinieri.

Questi non tardarono a riconoscere in lui Pittis Francesco di anni 38 di Lavariano evaso dal manicomio, e lo tradussero tosto in carcere dovendo egli scontare un anno di reclusione per furto.

Due ore di ritardo. Ieri sera il diretto proveniente da Venezia è giunto con due buone ore di ritardo.

Abbiamo chiesto notizie alla Ferrovia sulla causa di questo ritardo enorme, ma ci fu risposto che non si conosce essendosi verificato prima di Bologna.

Ferroviere che cade dal treno e si ferisce gravemente. Ieri sera alle 6 lungo la linea Venezia-Cervignano della S. V. quando il diretto passava davanti al primo casello del territorio Austriaco, il guardiafreno Antonio Vicario di Pietro di Udine che si trovava alla coda del convoglio non si sa come cadde dalla berlina ferendosi gravemente al capo.

Fu raccolto dal personale e dopo le prime cure venne trasportato a Udine.

Oggi alle 11 con vettura fu portato all'Ospitale civile ove il medico di guardia dott. Marini lo fece accogliere d'urgenza dichiarando riservata la prognosi.

Beneficenza

Alla Colonia Alpina in morte di:

Maria Marussig: Giovanni Furlani 1.

Caterina Pividori: Giov. Furlani 1.

Rosa Zamparo-Filaferro: Villani-Mosso Luigia 1.

Deotti Giulio: Giuseppe Ridomi 1.

Sandri Giovanni: geom. Pietro D'Orlandi 1.

Faleschini-Foramiti Maria: geom. Pietro D'Orlandi 1.

Lucia Spasciani-Dabalà: Studenti regio Liceo 10, geom. Pietro D'Orlandi 1.

Colautti Adelaide: Fam. Nicolò Santi 2.

Zuccolo Giovanni: ing. Del Torre 3, Scuole elem. femminili via Dante 6.50, Vittoria Piccinini 1, Maria Cotterli 1, Elena Simonitti 1, Maria De Viduis 1, Bertoli Anna 0.50.

Elisa Mayer: Furlani Giovanni 1.

Basta Fides: Amalia e Teresa Ferrucci 2, Furlani Giovanni 1, geom. Pietro D'Orlandi 1, Italia Fabris e famiglia 2, Pietro Fantoni 2.

Caterina ved. Cignolini: dott. Corradino Angelini 2.

Francesco Pitotti: dott. Corradino Angelini 2, Alessandro Plebani 1, prof. Pier Liberale Rambaldi 5.

I giovanetti Cristiano e Pio-Gastone Ridomi, per commemorare il natalizio del povero nonno signor Pio Italico Modolo **offrono alla Colonia Alpina L. 5.**

Angeli Italia: Di Caporiacco Mary 10, Santi Enrico 2, ing. Del Torre 2.

All'Ospizio Cronici in morte di:

Giovanni Zuccolo: rag. G. Fabris 1.

Anna Mazzoni ved. Zotti: Carlotta Buzzoni-Metz 1.

Fides Degani Basta Afflitto: Carlotta Butazzoni-Metz 1.

Francesco Pitotti: Bonini cav. Aristide 2, Domini rag. Augusto 1.

Caterina Sostero ved. Cignolini: Maria Metz-Cantarella 5, Carlotta Butazzoni-Metz 5, famiglia Solero 3.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

Lucia Spasciani ved. Dabalà: Studenti del R. Ginnasio di Udine L. 27.

Giacomo Furlani: co. comm. avv. G. A. Ronchi 2.

Caterina de Sabata-Meneghini: fam. Roussel di Gonars 1.

Pietro Papparotti: Disnan Antonio 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Basta Fides: Pagnutti Giovanni 1, Ronzoni Italico 1, famiglia Malignani 3, Alfonsina e Giovanni Levi 5.

Zuccolo Giovanni: Peruzzi Enrico 2.

Italia Angeli: Pegolo Giulia ved. Angeli 150.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Basta Fides: Armellini Luigi fu Giacomo 2.

Pitotti Francesco: Arturo Errani 5.

Pescatori prof. G.: Romano Antonini 1.

Dreossi Giuseppe di Cervignano: Giacomo Comessatti e famiglia 2.

Alberto Olivo: Romano Antonini 2.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di

Cherubino Gandolfo: fam. Gandolfo 50.

Moroso: Moroso Osualdo di S. Dan. 10.

Francesco Pitotti: Fior Pasquale 2, Maghreth Enrico 2.

Italia Angeli: fam. Angeli 150.

Travani Italico e Sualli Rocco in morte di un giovinetto loro parente 20.

Piccolo incendio. Ieri sera verso le 7 dalla bottega di scarpe fatte e cappelli del signor Silvio Querini in via Paolo Canciani, dopo che era chiusa, usciva denso fumo.

Dato l'allarme dal mediatore Giovanni Stefani, accorsero il proprietario e i pompieri col comandante sig. Pettoello e coll' ing. Cantoni.

Il fuoco covava in una scansia dietro il banco che andò abbruciata assieme a parecchia merce con un danno assicurato di circa 500 lire.

Smarrimento. Ieri mattina sul percorso da via Paolo Canciani alla Stazione, venne smarrito un orecchino (*bucola*) di brillanti.

Mancia competente a chi lo portasse all'ufficio del nostro Giornale.

Bollettino meteorologico

Giorno 5 Aprile — oro 8 Termometro 7 9
Minima aperto notte +1.1 — Barometro 736
Stato atmosferico vario — Vento: N.
Pressione: crescente — Ieri: misto
Temperatura massima: 11 8 — Minima 6 2
Media 9.09 — acqua caduta ml 3.4

CONSIGLI DEL MEDICO

Repetita juvant

Vi sono certe malattie delle quali la guarigione può assolutamente ritenersi impossibile, e se pure il progresso della chimica e della clinica ha per qualcuna fatto trovare un rimedio insperato, sarebbe pericoloso, ottenuto l'effetto, illudersi di non aver più bisogno di cura alcuna. La malattia costituzionale, vinta, per viziosa disposizione organica, magari ereditata, tende sempre a recidivare.

Tanto varrebbe il pretendere di volere modificare sostanzialmente la compagine organica.

Chi è dotato di buon senso non si riposerà per conseguenza sugli allori, ed ottenuto da una cura insperata quell'effetto benefico tanto desiderato, dovrà di questa cura far sempre tesoro, e prenderne meno si, ma quel tanto che basti a mantenere l'organismo nelle nuove salutari disposizioni.

Coerentemente a questi principi agisce l'Egregio dott. *Rodolfo Tombesi* di Macerata, il quale esperimentato, come egli dice, sopra un suo parente gottoso l'*Antagra* della ditta Bisleri, soddisfatto straordinariamente del risultato veramente efficace ottenutone, pensa bene di ripetere la cura. E parimenti si comporta l'Egregio dott. *Cervetti G. C.* di Genova, il quale scrive: dopo presa l'*Antagra* io mi sento bene, malgrado non mi basti l'animo di attenermi a quel regime dietetico che i medici consigliano. Forse, egli aggiunge, è merito dell'*Antagra* quotidianamente presa, se ho potuto finora mangiare e bere a mio beneplacito, senza però fare stravizi.

E così del resto la pensa chiunque ha buon senso e vero desiderio di star sempre in salute. *Dott. Constans*

— Per finire.

La signora X scrive a sua sorella:

« Cara sorella, siamo tormentati da continue scosse di terremoto, che impauriscono i bambini. Perciò col treno di questa sera te li vedrai comparire, accompagnati dalla istitutrice. Tu, che desideri tanto dei figlioli, ecc. ecc. »

Otto giorni dopo, la signora X riceve la seguente lettera da sua sorella:

« Carissima sorella, giacchè mi scrivi che le scosse di terremoto non cessano ancora, col treno di questa sera ti rimando i bambini. Se vuoi, mandami il terremoto ».

Teatro Minerva
La Manon

Anche ieri sera un magnifico teatro per la quarta rappresentazione della *Manon* di Massenet.

Il pubblico segue con crescente entusiasmo l'ottima esecuzione di questa opera e ieri sera applaudì con calore e di frequente gli ottimi artisti e il valente maestro Guarnieri.

Questa sera riposo.

Domani e domenica V e VI rappresentazione di *Manon*.

Quanto prima serata d'onore della protagonista Adelina Rizzini, la beniamina del pubblico.

ULTIME NOTIZIE

IL PRIMO PIROSCAFO D'UNA NUOVA SOCIETA'

Genova, 4. — Stamane ebbe luogo l'inaugurazione del primo piroscafo del « Lloyd Sabaudo » intitolato *Re d'Italia*. Alla cerimonia intervennero il duca di Genova e il principe di Udine, i quali accompagnati dalle autorità e dai componenti il Consiglio d'amministrazione del « Lloid » si recarono sulla coperta ove il vescovo di Genova officiò e impartì la benedizione alla nave. Terminata la cerimonia religiosa, gli intervenuti furono invitati a un « lunch » nel salone del nuovo piroscafo.

L'ESPOSIZIONE DI BOCHUM SAREBBE UNA TRUFFA
Verità o calunnia?

Berlino, 4. — Da Bochum (Vestfalia) si comunica che l'esposizione italiana progettata per il giugno, è qualificata dalla stampa una gran truffa. La pretesa dichiarazione d'appoggio del Governo italiano era falsificata. Con documenti falsi si indussero i grandi industriali della Vestfalia a partecipare all'Esposizione.

La truffa sarebbe stata organizzata da un sedicente dott. Rosa, docente della « Berlitz-School » di Bochum che è scomparso da alcuni giorni e che in realtà si chiama Mangiamelli.

Egli sarebbe un cavaliere d'industria che aveva saputo guadagnare la fiducia dei grandi commercianti ed industriali.

Roma, 4. — La *Tribuna* pubblica un telegramma da Berlino riportante le voci di frodi commesse all' esposizione per l'emigrazione di Bochum ed aggiunge questo breve commento: « Stante l'ora tarda non avemmo modo di controllare le voci riferite, ma la stessa riserva del corrispondente ci induce a credere che si tratti di uno dei soliti tentativi di spargere il discredito sugli italiani.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 Aprile 1907

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L.	100.16
Londra (sterline)	»	25 32

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia ed i congiunti del compianto Mattia Savonitti ringraziano sentitamente quanti, in qualsiasi modo, hanno avuto il delicato pensiero di partecipare al loro dolore in questa luttuosissima circostanza.

Urbignacco (Buia) 4 aprile.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.38, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.2:
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.10, 17.30, 20,5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

ING. A. RIVA, MONNERET & C. MILANO
MOTORI E GENERATORI AD ASPIRAZIONE
FORZA MOTRICE LA PIÙ ECONOMICA
AGENTE GENERALE VENETO
BONO RAFFAELE
VICENZA - VIA SANTA CORONA 373

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
(Via Savorgnana n. 16 (piano terra)
— UDINE —
SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca
DI MILANO
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Esigere la Bottiglia d'origine

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

SAPONE BANFI
TRIONFA - S' IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Pezzo speciale campione Cent. 20
I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.
Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile
AMIDO BANFI
(Marca Gallo)
Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.
Usatelo - Domandate la Marca Gallo
Amido in Pacchi cartoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

Petrolina Polli
PEI
CAPELLI
Per arrestare la caduta dei CAPELLI causata sia da gravi malattie, sia da eruzioni cutanee, da nevralgie, da eccessivo sudore alla testa, per togliere ed impedire la forfora, per dare ai capelli una morbidezza e lucentezza impareggiabili, corrisponde meravigliosamente la
PETROLINA POLLI
preparata nella Premiata
FARMACIA POLLI
in Milano al Car. obio ang. Via Stampa 16
Flaconi da L. 2 e da L. 3.75. Per pacco postale cent. 80 in più.

ORECCHIO, NASO & GOLA
Dott. Putelli, specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino
Consultazioni:
VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17 (meno il sabato)
UDINE: Piazza Vitt. Eman., *Via Belloni, 10* — Nel mese di *Febbraio* visita solo il *sabato, ore 8-12.*

STITICHEZZA
ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.
Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è
L'ENTEROCHENE PAVONE
ELIXIR PURGATIVO
Massime Onorificenze: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze
Viene prescritto dai più illustri clinici come Cardarelli, Morisani, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacciapuoti, Scalese, Pellecchia, Morelli, Vitone, Calabrese, Maramaldi, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeo, Solaro, Maglieri, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damieno, Guidone, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.
Specialità della FARMACIA G. PAVONE
NAPOLI - Via Conte di Ruvo, 13 (accosto al Teatro Bellini) - Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sapienza) - NAPOLI
PREZZO: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.
OPUSCOLO GRATIS

DITTA ENRICO MASON - UDINE
TELEFONO 2-79
Visitare lo splendido assortimento testè arrivato di:
Ombrellini, bastoni, guernizioni, ecc.

LIQUORE STREGA
TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

SCIROPPO PAGLIANO
Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
CURA PRIMAVERILE

Liquido — In polvere — Cachets.
Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. *Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere* — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — **FIRENZE - Via Pandolfini - Firenze.**

Udine, 1907 Tipografia G. B. Doretti